

“Africa Chiama”: cinquanta anni di risposta

La prima chiamata

Il gruppo missionario “Africa Chiama” è nato a S. Angelo da una semplice richiesta di aiuto e di collaborazione da parte del missionario **Padre Giovanni Malinverni** a sostegno della comunità della sua parrocchia di Manga in Alto Volta, ora Burkina Faso. Era il 1969, Padre Giovanni si trovava in Italia per un breve periodo di riposo. L’entusiasmo con cui parlava del suo impegno nell’opera di evangelizzazione e di sviluppo umano ha contagiato Don Mario Ciceri che ha iniziato a sensibilizzare la parrocchia ai problemi del Terzo Mondo e a rispondere ai tanti appelli che venivano dall’Africa ed in particolare dalla Missione di Padre Malinverni.

L’inizio della risposta

Il 17 gennaio 1971 cinque volontari, guidati dal Parroco **Mons. Antonio Gaboardi** e dal Sindaco **dott. Gino Pasetti**, sono andati di persona in Africa, nella Missione di Padre Malinverni, a Manga, per un sopralluogo di studio e per l’avvio di un piano che rispondesse alla domanda di collaborazione e sviluppo che era stata rivolta alla nostra Parrocchia.

Al loro ritorno, hanno evidenziato i problemi più urgenti e subito è partita “**L’operazione acqua**”. Insieme alla popolazione dei villaggi si sono scavati nuovi pozzi e si sono riparati quelli che richiedevano interventi di manutenzione.

Per la modalità di finanziamento si è fatto ricorso alla raccolta di materiali di recupero (carta, ferro, stracci), una forma di autofinanziamento comune ad altre associazioni di volontariato, per evitare alla comunità locale la continua e pressante richiesta del denaro indispensabile alla realizzazione delle opere più urgenti. Per tanti anni, la raccolta ha visto impegnati numerosi volontari durante il tempo libero ed ha costituito la percentuale più consistente delle entrate.

Questa attività, che si può ben definire il primo servizio di raccolta differenziata nel Comune, è stata sostenuta dall’Amministrazione Comunale con contributi finanziari e nel 1985, nell’ambito della Giornata della Riconoscenza, è stata premiata col conferimento di una medaglia d’oro.

La collaborazione intensa e continua con la Parrocchia di Toecè

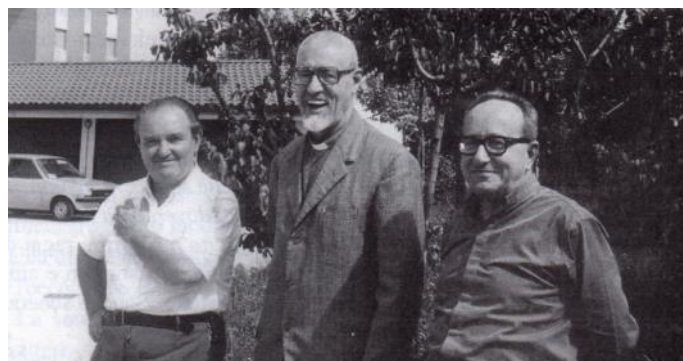
Nel 1975 Padre Giovanni lascia Manga per Toecè, parrocchia prevalentemente rurale che si estende su un territorio di circa 1000 Km quadrati. Da questo momento la collaborazione tra le due comunità si fa più intensa, grazie soprattutto alle visite effettuate ogni anno, nel mese di gennaio, da alcuni volontari che a Toecè sono diventati dei nuovi parrochiani.

Nella collaborazione con la Parrocchia di Toecè si possono distinguere i periodi in seguito descritti:

- **1975-1987: Permanenza di Padre Giovanni nella Parrocchia prima del rientro definitivo in Italia.**

La Parrocchia disponeva solo di alcune camere per i sacerdoti e di un locale per la celebrazione della Messa, perciò era prioritaria la domanda di costruzione di edifici essenziali alla comunità parrocchiale. Si è allora finanziata la costruzione di due edifici da adibire a Centro Sociale e di alcuni locali da riservare ad uffici per i sacerdoti.

Nel 1982, su richiesta del **Card. P. Zoungrana** arcivescovo di Ouagadougou, si è iniziata la **costruzione di una chiesa** con la capienza di seicento persone, dedicata a S. Francesca Cabrini.



Padre Malinverni (al centro) con don Mario Ciceri e l’amico Antonio Piacentini.



Padre Malinverni ed il Card. Paul Zoungrana, all’aeroporto di Ouogadougou, ricevono la prima delegazione dei volontari santangiolini, guidata dal Parroco Mons. Antonio Gaboardi e dal Sindaco dr. Gino Pasetti.



Volontari dell’Associazione impegnati a sistemare la carta raccolta.



1975: Gruppo di volontari dell’Associazione a Manga, in occasione del gemellaggio tra le due città. Sono presenti il Card. Zoungrana ed il Sindaco Pasetti.

Per cinque anni il gruppo di Africa Chiama è stato impegnato nella realizzazione dell'opera con la progettazione, l'invio del materiale non reperibile in loco, il finanziamento, la costruzione (a cui ha partecipato attivamente la popolazione locale) con due turni annuali di tecnici volontari (muratori, elettricisti, saldatori, geometri, ecc.).

Nel gennaio 1987 Mons. Paolo Magnani, Vescovo di Lodi, ha solennemente consacrato la Chiesa con un rito in quattro lingue: latino, italiano, francese e moré. I fedeli presenti (tra questi anche mussulmani protestanti e animisti) erano circa 1300 all'interno, stretti uno all'altro, altrettanti e più se ne contavano all'esterno.

• **1987-1993. Ultima presenza dei Padri Bianchi a Toecè.**

Padre Cristian, missionario francese, è succeduto a Padre Malinverni ritornato in Italia per motivi di età e salute, ed ha retto la Parrocchia dal 1987 al 1993, anno in cui i Padri Bianchi sono stati definitivamente sostituiti dal clero locale, in particolare della diocesi di Ouagadougou.

In questo periodo sono state completate le strutture parrocchiali con la costruzione di un edificio destinato alle suore e di tre aule per l'istruzione. Sono state create, in vari punti del territorio, cappelle di brousse per la preghiera dei fedeli sotto la guida dei catechisti, ma utilizzate anche come luogo di ritrovo, di alfabetizzazione, di ricovero.

• **1993-1997 Passaggio della Parrocchia di Toecè al clero locale.**

Con il passaggio della Parrocchia di Toecè al clero locale è iniziata una nuova fase, più difficile ma anche più stimolante e produttiva. Il percorso è stato faticoso, indubbiamente per la lingua, ma soprattutto perché ha obbligato tutti a modificare alcune convinzioni e a sforzarsi di comprendere la diversa mentalità. L'attività lavorativa dei volontari durante i soggiorni (interrotti negli ultimi due anni per la pandemia e per i numerosi atti di terrorismo effettuati nella nazione) si è ridotta per l'autonomia raggiunta dal personale indigeno. Questo ha consentito di dedicare le giornate a conoscere direttamente la esigenze della popolazione, a valutare assieme gli interventi da effettuare, a monitorare i progetti in essere. Va segnalato in proposito l'avvio di un dispensario farmaceutico e la creazione di un frutteto. L'attività pastorale della Parrocchia si è consolidata grazie all'impegno dei due sacerdoti, delle suore e dei 50 catechisti presenti nei villaggi, i fedeli sono passati dalle poche centinaia a più di 40.000. La nostra associazione ha sostenuto l'attività pastorale con l'invio di un contributo annuale.

• **1997 Creazione diocesi di Manga.**

Nel 1997 è stata costituita la nuova diocesi di Manga nella regione Centro-Sud del Burkina, in un vasta area essenzialmente rurale, caratterizzata da un'agricoltura di sussistenza e suddivisa fra cinque etnie diverse per un totale di 700.000 abitanti. Accogliendo la sollecitazione del vescovo, Mons. Wenceslas Compaorè, l'ambito di intervento del gruppo di Africa Chiama si è allargato alla diocesi, in particolare al sostegno di progetti legati alla fornitura di acqua e alla costruzione di edifici scolastici.

Per l'acqua, in collaborazione con l'istituzione diocesana OCADES (Organismo Cattolico per lo sviluppo e la solidarietà), Africa Chiama ha finanziato la costruzione di 50 pozzi idrici tradizionali, scavati a mano e la costruzione di 8 pozzi perforati.

Come Ente co-finziatore ha partecipato al progetto idraulico di Manga per la costruzione di un "barrage" (diga) e lo scavo di canali per l'irrigazione di 10 ettari; a 200 famiglie sono stati assegnati piccoli appezzamenti di terreno per la coltivazione di cereali nella stagione delle piogge e di prodotti ortofrutticoli nella stagione secca.

Per la scuola, in collaborazione con D.D.E.C (Ente diocesano insegnamento cattolico), è stata finanziata la costruzione di tre plessi



La nuova chiesa di Toacè, dedicata a Santa Francesca Cabrini.



1987 - Mons. Paolo Magnani, Vescovo di Lodi, consacra la nuova chiesa.



Inquadramento territoriale del Burkina Faso, con le zone in cui ha operato Africa Chiama.



Uno dei pozzi perforati grazie all'operato di Africa Chiama.

scolastici:

a) una scuola primaria (6–11 anni) intitolata a S. F. Cabrini, a *Tiebelè* con una frequenza media annuale di 150 alunni;

b) un college (12-15 anni) con uffici per la direzione, a *Gombousgou* con una frequenza media annuale di 210 alunni;

c) un college con uffici per la direzione intitolato a Don Carlo Cerri e Don Albino Anelli educatori della gioventù santangiolina, a *Niaogho* con una frequenza media annuale di 160 alunni.

Da alcuni anni viene finanziato il progetto E.S.H. per l'inserimento nella scuola primaria di Manga di una trentina di ragazzi/e con problemi di udito.

Dal 2000, nel Centro dedicato al nostro amico e sostenitore Piero Marinoni, viene finanziato un corso di formazione per ragazze. All'inizio l'obiettivo era limitato alla preparazione al matrimonio, con un programma didattico che comprendeva alfabetizzazione, igiene, economia domestica, cucito, e tessitura. Successivamente l'introduzione di francese e informatica ha consentito, previo corso di preparazione, la partecipazione ad un esame per il conseguimento di un diploma di scuola professionale. Grazie a questa opportunità, il numero di ragazze iscritte ai 2 corsi, negli ultimi anni, è passato da 40 a più di 100.

L'iniziativa è stata apprezzata dal Governo del Burkina col conferimento dell'insegna dell'Ordine al Merito Bourkinabé.

Interventi vari a favore del Terzo Mondo

All'attività svolta in Burkina, di cui si è data una breve sintesi, occorre aggiungere altri interventi a favore del Terzo Mondo:

- invio di medicinali, di materiale sanitario e di contributi in denaro a Fratel Vincenzo Luise, camilliano responsabile del lebbrosario e del centro malati Aids di Ouagadougou (Burkina);
- invio di contributi a sostegno dell'attività caritativa dei missionari santangiolini Don Daccò (Burundi), Don Bravi (Guatemala), Francesca Vecchietti (Niger) e Padre Cambielli (Indonesia).
- invio di contributi alle suore del Carmelo di Etoudi (Cameroun) e di Cyangugu (Rwanda).

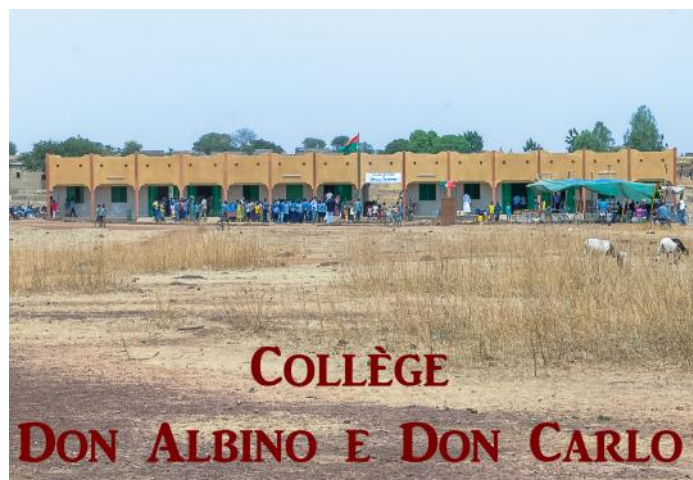
Il servizio dei volontari

A S. Angelo Lodigiano e nel territorio, i volontari di Africa Chiama sono conosciuti per aver organizzato le prime raccolte di carta e di materiali da recupero dal 1969, il motto "*Servire l'Africa, servendo Sant'Angelo*" è stato coniato per indicare le migliaia di tonnellate raccolte e i soldi ricavati dalla vendita, con cui sono state finanziate iniziative sociali e umanitarie.

Attività di promozione per le Missioni

L'"Autunno Missionario", un'iniziativa culturale di cui siamo molto orgogliosi, è iniziato nel 1985. Ogni anno, dal 20 settembre alla penultima domenica di ottobre (giornata missionaria mondiale), sono state organizzate conferenze, dibattiti, e proiezioni cinematografiche sulle problematiche del Terzo Mondo e delle missioni. Gli incontri sono stati tenuti da missionari e relatori famosi per preparazione e competenza (ricordiamo Padre Salvini, direttore di Civiltà Cattolica, Padre Botasso, rettore dell'Università Salesiana di Quito, J.L.Toadi giornalista RAI-TV, Prof. Gianpaolo Calchi-Novati studioso della realtà africana, Don Bruno Maggioni noto biblista, Gerolamo Fazzini giornalista e Mons. Giancarlo Perego presidente Fondazione Migrantes).

Sempre nell'ambito dell'"Autunno Missionario", sono state organizzate, tra le altre, *mostre* sulla storia, l'arte e le tradizioni africane, con lo scopo di divulgare la ricchezza culturale e l'originalità del continente africano, spesso visto solo negli aspetti negativi di povertà e di arretratezza. Ricordiamo le più significative e origina-



Panoramica del Collège di Niaogho dedicato alla memoria di don Albino e don Carlo.



Ora di lezione nell'ambito del progetto E.S.H.



Fratel Vincenzo medica un lebbroso nel centro assistenziale di Ouagadougou.



Una delle conferenze realizzate nell'ambito dell'Autunno Missionario.

li: “Costruire e ricostruire, architetture in terra in Africa Occidentale”, “Cinema africano”, “Gioielli d’Africa”, “Africa Raccontami- Fiabe, Favole, Miti, Leggende”.

Mentre per le prime mostre si ricorreva a materiale preparato da organizzazioni specializzate (COE), successivamente, lo studio, l’approfondimento e l’allestimento sono stati affidati ad alcuni nostri volontari, la cui competenza e professionalità sono state apprezzate anche dalla Presidenza della Provincia di Lodi che, nel 2008, ha elargito un contributo per la realizzazione della mostra sul “60° anniversario della proclamazione dei diritti dell’uomo” presentata in numerose scuole del Lodigiano.

Riconoscimenti

IL “Premio della Pace”, il più importante riconoscimento ricevuto da Africa Chiama, è stato conferito dalla Regione Lombardia nel 2007 “Per l’azione profusa da oltre trent’anni in una delle zone più povere del mondo, in particolare con iniziative a favore della popolazione femminile”.

La Fondazione Rotary ha rilasciato all’Associazione il “Certificato di Riconoscimento” quale segno di stima e di apprezzamento per l’impegno disinteressato e l’aiuto generoso.

La Fondazione Lions Club ha assegnato il “MELVIN JONES FELLOWSHIP” per l’impegno profuso nel servizio umanitario.

La collaborazione con altre associazioni

Il gruppo ha collaborato con altre associazioni presenti nel territorio: con il Centro Aiuto alla Vita di S. Angelo per traslochi per famiglie indigenti, con il Fraterno Aiuto Cristiano per la raccolta di indumenti destinati a persone bisognose. Africa Chiama collabora con l’Associazione Africa 2000 di Guardamiglio per progetti nel campo scolastico e sanitario in Togo e Costa d’Avorio.

Notizie

L’attività dei volontari dei primi anni è stata documentata con il filmato “AFRICA CHIAMA”, titolo proposto dal maestro Achille Mascheroni; da allora questa è diventata la denominazione del gruppo missionario costituito con atto notarile nel 1985 come “Gruppo Africa Chiama”. Nel 2009 l’Associazione è stata iscritta all’albo del Volontariato della provincia di Lodi come “Africa Chiama Onlus”, dal 2019 è iscritta all’albo nazionale come “Africa Chiama 1971-ODV”.

GRAZIE

La risposta di Africa Chiama descritta, è stata resa possibile grazie all’impegno di tanti volontari ed amici, alla generosità di numerosi benefattori, ai contributi di enti e associazioni, fra questi segnaliamo: l’Amministrazione Comunale di S. Angelo, la Banca Popolare di Lodi, la Provincia di Lodi, la Basso Lambro Impianti e la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, i contributi provenienti dal 5 per mille. Un doveroso grazie lo dobbiamo anche ai numerosissimi e preziosi contributi ricchi di generosità come quello della vedova del Vangelo.

In questi anni il gruppo ha potuto contare, oltre che su aiuti economici, sul prezioso tesoro della preghiera dei sostenitori e soprattutto delle suore di clausura dei Carmeli di Lodi, di Etudi (Cameroun) e di Cyanguu (Rwanda). Nell’ottica della fede, siamo convinti che la realizzazione di tante opere, umanamente quasi irraggiungibili, si è potuta compiere anche grazie alla preghiera di queste nostre Sorelle.

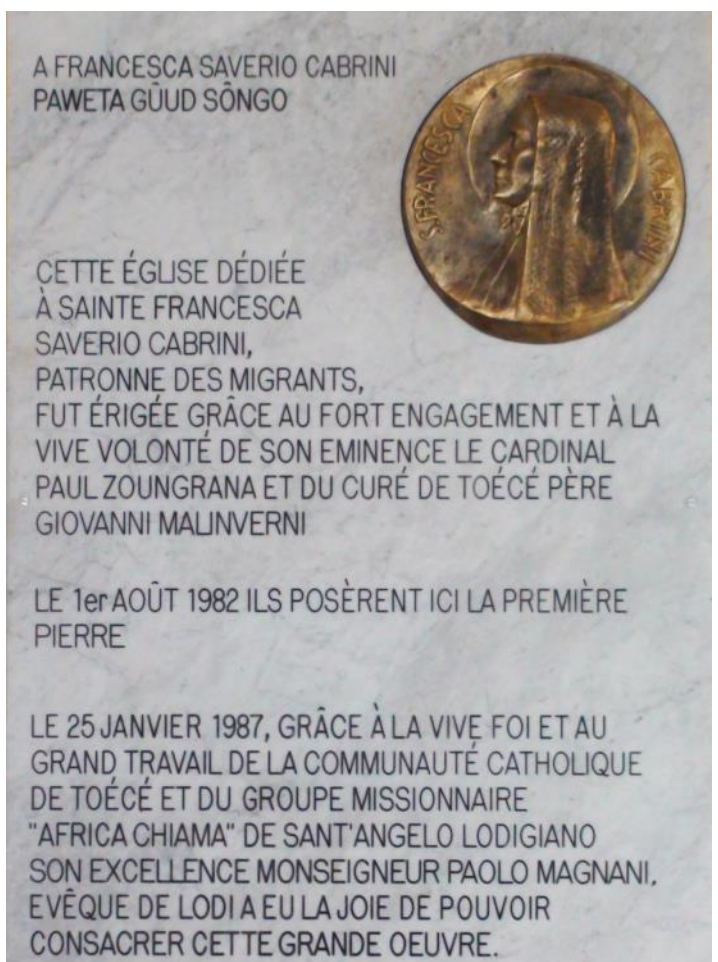
A loro il nostro ringraziamento più caro con l’impegno di non dimenticare.



Locandina di una delle Mostre realizzate nell’ambito dell’Autunno Missionario.



2007: Gruppo di volontari presente al conferimento del Premio della Pace della Regione Lombardia.



Lapide affissa nella Chiesa di Toacé, dedicata a Santa Cabrini, in ricordo della sua consacrazione.